



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

CNA Pavia Associazione Territoriale
20710 Pavia – Viale Montegrappa 15
Tel. 0382 - 433111 - Fax 0382-578504
mail: info@cnapavia.it www.cnapavia.it www.facebook.com/cnapavia

Pavia, 16 marzo 2020

Accordo per la sicurezza nei luoghi di lavoro, la salute prima di tutto

CNA insieme alle altre organizzazioni datoriali ha sottoscritto, con i sindacati e sotto la regia del Governo, il **protocollo di regolamentazione** delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Il documento conferma l'**impegno per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e degli imprenditori** che continuano a svolgere la propria attività, con l'obiettivo di consentire una lotta ordinata alla diffusione del virus e la prosecuzione delle attività produttive e dei servizi essenziali.

CNA **invita le imprese ad adottare tutti i comportamenti necessari** a garantire la sicurezza dei dipendenti e dei terzi che entrano in contatto con le stesse.

Le parti firmatarie hanno operato con la responsabilità richiesta da un momento tanto impegnativo per tutta la collettività, nella convinzione che il rispetto delle prescrizioni comunemente individuate, che naturalmente richiederanno ulteriori precisazioni applicative, possa consentire la **continuità delle attività produttive e dei servizi essenziali**, nel rispetto delle misure che l'Italia ha adottato per ridurre i rischi di diffusione del contagio.

In allegato trovate il testo integrale del PROTOCOLLO con tutte le misure da adottare.

Per qualsiasi dubbio o quesito scrivete a tfccovid19@cna.it.

L'obiettivo del protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Il protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID - 19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;
- per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile